

## ESAME CRITICO DELLA LETTERA DI IRENE

Come premessa indispensabile a Irene va tutta la nostra solidarietà poiché vittima dei tecnonazisti che usano le armi elettroniche mentali. Detto, questo nessuno si deve arrogare di autoproclamarsi portavoce di tutte le vittime non solo italiane ma addirittura del mondo. Non so se ne rende conto, ma con quest'auto proclamazione rischia il ridicolo e ridicolizza il dramma che le vittime in tutto il mondo patiscono nell'indifferenza generale.

Come non si rende conto che mandare a Procure e a giornali una lettera/denuncia dal titolo esoterico "l'olocausto animico", rischia di screditare la battaglia contro le torture tecnologiche e mentali. Se le parole hanno un senso, per animico in esoterismo s'intende anima o meglio corpo astrale ed emozionale. Più che dei magistrati bisognerebbe mandare questa lettera a qualche operatore esoterico.

Si chiede che milioni di vittime in tutto il mondo chiedono un'inchiesta internazionale ma questa lettera dovrebbe essere mandata non solo in Italia ma appunto in tutto il mondo.

Queste torture sono attribuite a un "potere massonico elitario", non sembra che tutto ciò puzza della teoria del "complotto massonico-giudaico" (e magari bolscevico)? Non per fare i settari, ma questo tipo di argomentazioni viene da ambienti ben precisi (tradizionalismo cattolico, fascisti).

Poi si rischia di essere riduttivi attribuendo il tutto all'uso criminale della telepatia artificiale trascurando gli altri strumenti (chip, armi "non letali").

A un'analisi delle conseguenze di questi trattamenti criminali, si ripassa all'esoterismo se non alla demonologia quando si parla di "egregora satanica". Nell'occulto l'egregora sarebbe un'entità incorporea creata attraverso particolari metodi di meditazione, che influenzerebbe il pensiero delle persone. Il rischio è che si sposta (certamente in maniera involontaria) l'attenzione dall'uso di certi armamenti e di certe tecnologie alle pratiche esoteriche (e contro chi dovrebbero procederei magistrati? Maghi, sette sataniche, logge massoniche e perché no anche contro sacerdoti. Se si guarda bene lo spazio alla fine diventa infinito, tanti colpevoli alla fine diventa nessun colpevole).

Giusto finire con gli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e con quelli della Costituzione italiana, ma il quesito rimane chi sono gli interlocutori di questo appello pasticciato? Non ci rende conto che rendere pubblico un appello del genere dove si mescola di tutto si rischia di screditare la battaglia contro l'utilizzo di questo tipo di armi?